



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 85

del Consiglio comunale

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "ALLA RICERCA DI UN PORTO SICURO. GLOBALE E LOCALE: UN FORUM PER NUOVE POLITICHE MIGRATORIE EUROPEE".

Il giorno 26.07.2023 ad ore 18.10 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Angeli Eleonora**

e consiglieri **Baggia Monica**

Bosetti Stefano

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Demattè Daniele

El Barji Assou

Fernandez Andreas

Assenti: consigliere **Bozzarelli Elisabetta**

e consiglieri **Dal Ri Alessandro**

Franzoia Mariachiara

Filippin Giuseppe

Filosi Luca

Fiori Francesca

Frachetti Piergiorgio

Gilmozzi Italo

Lenzi Walter

Maestranzi Dario

Maule Chiara

Merler Andrea

Panetta Salvatore

Pedrotti Alberto

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Maschio Andrea

Robol Andrea

Saltori Alessandro

Serra Nicola

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Zanetti Silvia

Zappini Federico

Zanetti Cristian

e pertanto complessivamente presenti n. 33, assenti n. 7, componenti del Consiglio.

Assente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

vista la mozione presentata dai Consiglieri Zappini e Serra, successivamente sottoscritta anche dal Consigliere El Barji, avente ad oggetto: "Alla ricerca di un porto sicuro. Globale e locale: un forum per nuove politiche migratorie europee";

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

la seguente mozione.

Premesso che i dati raccolti da Migration data portal (aggiornati al 10 maggio) quantifica in 23.970 le morti registrate nel Mediterraneo di migranti impegnati nella traversata, a cui vanno aggiunti gli 11.209 che si ritiene abbiano perso la vita negli altri frangenti del viaggio all'interno del continente africano;

aggiunto che il conteggio è da intendersi necessariamente incompleto vista da un lato la difficoltà di monitorare i percorsi e raccogliere dati (tanto in mare, quanto a terra) e dall'altro il ripetersi settimanale di nuovi incidenti che allungano la lista delle vittime dell'immigrazione verso l'Europa. Ultimo in ordine di tempo il terribile naufragio a sud-ovest dall'isola greca di Pylos, che secondo le ricostruzioni ha provocato la morte di circa 600 tra uomini, donne e bambini;

considerato che da oltre vent'anni l'attenzione dei governi europei e con loro dell'Unione Europea è stata rivolta al presidio dei confini esterni (e, con contraddizioni ancora più evidenti, all'esternalizzazione dei confini così come accaduto con gli accordi con la Turchia e con quelli tentati con Libia e Tunisia) piuttosto che ragionare come si dovrebbe su politiche integrate che tengano insieme cooperazione e sviluppo dei territori di partenza - nell'ottica di una migliore e più efficace politica di relazioni a livello planetario-; costruzione di percorsi sicuri e trasparenti per i flussi migratori; modelli di soccorso, accoglienza e inclusione su scala europea o euromediterranea;

preso atto che l'invasione russa in Ucraina e la successiva guerra che da più di un anno è attiva all'interno del quadrante europeo ha aperto un nuovo fronte migratorio (circa 8,2 milioni di profughi accolti in Europa, circa 5 milioni destinatari di protezione temporanea prevista dalla direttiva europea 2001/55/Ce) che ha certo costretto a un faticoso e immediato intervento di accoglienza, ma ha anche dimostrato come percorsi di solidarietà e di integrazioni possano e debbano avvenire attraverso lo schema dell'intervento di prossimità e di impegno comunitario.

Sottolineato che nel 2023 (l'osservatorio è quello dell'International Crisis Group) sono circa 70 nel Mondo i conflitti aperti o potenziali che generano o genereranno - a seconda dell'andamento dei combattimenti e dei danni che essi produrranno - altri processi migratori verso paesi che vengono ritenuti più capaci di garantire sicurezza e benessere;

considerato inoltre che oltre il 40% della popolazione mondiale vive in contesti di estrema vulnerabilità ai cambiamenti climatici e che entro il 2050 ben 216 milioni di persone potrebbero essere costrette a lasciare la loro terra per sopravvivere. Uno scenario non apocalittico ma collegato al fatto che lì dove il territorio diventa inabitabile (per siccità, calore eccessivo, fenomeni atmosferici sempre più estremi, salinificazione delle acque) diventa consequenziale il bisogno di migrare altrove, scontrandosi con la legislazione internazionale che ancora non riconosce in maniera diffusa la figura del "migrante climatico";

compreso che date le informazioni fin qui riportate è assolutamente urgente adoperarsi per dare vita ad analisi multidisciplinari e ad azioni ad esse conseguenti affinché a livello planetario si determini un nuovo equilibrio (politico, economico e sociale) che incida positivamente anche su più sicure e giuste politiche per le migrazioni, capaci di garantire condizioni di viaggio, accoglienza e convivenza migliori per chi migra e norme, strutture e strumenti adeguati alle istituzioni coinvolte nei percorsi migratori;

inteso che proprio per la complessità del fenomeno (nelle sue origini, così come nelle sue molteplici manifestazioni) è necessario osservarlo e interpretarlo attraverso una serie di punti di vista collegati ad altrettante materie o scienze: geografia e storia, economia e sociologia delle migrazioni, antropologia e demografia fino a giungere a diverse branche del diritto.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale a:

1. attivarsi fin d'ora per sviluppare un percorso di approfondimento, informazione e coinvolgimento comunitario in vista della Giornata della memoria e dell'accoglienza istituita in ricordo del naufragio di Lampedusa che dieci anni fa (il 3 ottobre 2013) causò quasi 400 vittime;
2. stimolare la Provincia autonoma di Trento - a cui spetta la competenza primaria in materia - perchè avvenga un ripensamento sul modello dell'accoglienza diffusa sul territorio della Provincia autonoma di Trento e perchè si riattivino, dopo mesi di sospensione, i servizi di assistenza psicologica e legale oltre che dell'insegnamento dell'italiano per i richiedenti asilo presenti sul territorio provinciale, così da garantire da un lato strumenti per il benessere e per una migliore inclusione e dall'altro condizioni adeguate a una più solida coesione sociale;
3. farsi parte attiva - insieme al Comune di Rovereto e coinvolgendo tutti i soggetti attivi sul territorio, con particolare riferimento al Master di I livello in Diritto e Politiche delle Migrazioni (DIRPOM), anche nell'ambito del rapporto già attivato con questo percorso universitario, cui il Comune di Trento riconosce il proprio patrocinio, nell'organizzazione di un forum di portata euromediterranea che si ponga l'obiettivo di raccogliere e sistematizzare le proposte più innovative e strutturate per politiche migratorie che tengano in considerazione la responsabilità diffusa che va condivisa e rafforzata per far fronte alle migrazioni forzate, la necessità di riconoscere e tutelare il diritto a migrare, l'opportunità di mettere in relazione bisogni e competenze di chi migra con i territori che accolgono.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "ALLA RICERCA DI UN PORTO SICURO. GLOBALE E LOCALE: UN FORUM PER NUOVE POLITICHE MIGRATORIE EUROPEE".

Votazione palese

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 33

Favorevoli: n. 22 (Baggia, Bosetti, Brugnara, Carli, Casonato, Chilà, El Barji, Fernandez, Filosi, Fiori, Gilmozzi, Ianeselli, Lenzi, Maule, Panetta, Pedrotti, Robol, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Zappini)

Contrari: n. 5 (Bridi, Demattè, Frachetti, Merler, Urbani)

Astenuti: n. 4 (Filippin, Maestranzi, Saltori, Zanetti S.)

Non votanti: n. 2 (Angeli, Piccoli)

Trento, addì 26.07.2023

la Segretaria generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco